DECRETO SEGRETARIALE N. 3071 DEL 25/10/2012

OGGETTO: L. 365/00. Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del fiume Piave – 1ª variante. Aggiornamento della pericolosità idraulica dell'area Malcom ricadente nei Comuni di Castellavazzo e Longarone (BL), ai sensi dell'articolo 6 delle norme di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 13 comma 1;

VISTA la Legge 3 agosto 1998 n. 267;

VISTA la Legge 11 dicembre 2000 n. 365;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in particolare gli articoli 170, 66, 67;

VISTO il D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284;

VISTA la Legge 27 febbraio 2009 n. 13;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2004 di adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (P.A.I.), in data 3 marzo 2004, pubblicata nella G.U. n. 236 del 7 ottobre 2004;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 4/2007 di adozione della Prima Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in data 19 giugno 2007, pubblicata nella G.U. n. 233 del 6 ottobre 2007;

VISTO l'art. 3, comma 6, dell'O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010 con il quale le misure di salvaguardia del P.A.I. continuano ad applicarsi sino al completamento degli iter di adozione del piano e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della sopra richiamata ordinanza;

VISTO l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3999 del 23.01.2012 con il quale è stato modificato il sopraccitato art. 3, comma 6 dell'O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010 e conseguentemente sono state prorogate di ulteriori dodici mesi le misure di salvaguardia del P.A.I.;

VISTO l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano, allegato alla delibera n. 4 del 19 giugno 2007, che disciplina il procedimento di aggiornamento del Piano;

CONSIDERATO che i Comuni di Castellavazzo e Longarone in data 14.04.2010 hanno presentato per l'area Malcom istanza di modifica della attuale classe di pericolosità da P3 a P2, ai sensi dell'art. 6, comma 2 in considerazione dei lavori di difesa spondale eseguiti dall'Unità di Progetto-Genio Civile di Belluno nella stessa zona;

CONSIDERATO che, a seguito dei lavori di adeguamento, che, per la parte relativa all'area in oggetto, si sono conclusi nel marzo 2009, l'Unità di progetto – Genio Civile di Belluno, con nota del 28.10.2010, ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto il certificato di collaudo datato 25.10.2010;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto con nota prot. 361276/6300030000 del 28.06.2011 ha comunicato di aver ottemperato agli adempimenti relativi alla comunicazione della proposta di nuove condizioni di pericolosità ai Comuni ed alla Provincia interessate, ex art. 6, comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto con nota prot. 310710/63-00 del 29.6.2011 ha trasmesso la D.G.R. n. 574 del 5.7.2011 con la quale ha espresso l'approvazione alla proposta di modifica della classificazione dell'area;

CONSIDERATO, altresì, che la Provincia di Belluno, con nota prot. n. 34966 del 27.07.2011 ha espresso il proprio parere favorevole alla modifica della classificazione dell'area;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico, nell'ambito dell'esame degli esiti della conferenza programmatica svolta dalla Regione Veneto per il bacino del fiume Piave, con parere n. 20 del 28/10/2011, si è espresso favorevolmente con riguardo al declassamento dell'area oggetto dell'istanza;

DECRETA

ART. 1

E' approvato, ai sensi dell'art. 6 comma 2 delle Norme di attuazione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Piave, l'aggiornamento della pericolosità idraulica da P3 a P2 dell'area Malcom ricadente nei Comuni di Castellavazzo e Longarone (BL), come riportato nella Tavola n. 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART.2

L'aggiornamento di cui al precedente art. 1, in attesa dell'approvazione del Comitato Istituzionale, costituisce variante al progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Piave – 1^ Variante, ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 3

Avviso dell'aggiornamento apportato, mediante il presente decreto, alla pericolosità idraulica del Progetto di P.A.I. con la nuova tavola n. 2 sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e, a cura della Regione interessata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ART. 4

Copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Belluno e ai Comuni di Castellavazzo e Longarone per l'affissione all'albo pretorio.

ART. 5

Il presente decreto, completo dell'allegato elaborato cartografico, è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Veneto, la Provincia di Belluno. La sopraccitata documentazione è accessibile al pubblico sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.adbve.it.

Venezia, 25 ottobre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Roberto Casarin